

22 DIC. 1956

E' TORNATO ALLA RIBALTA L'ONOREVOLE DI GIAC



L'Italia teatrale celebra quest'anno il cinquantenario della morte di Giuseppe Giacosa. Mentre Renzo Ricci ha ripreso «Tristi amori», il Piccolo Teatro della Città di Torino, diretto da Nico Pepe, ha riesumato una dimenticata commedia del grande scrittore piemontese, «L'onorevole Ercole Malladri» che venne

rappresentata per la prima volta il 20 ottobre 1884 a Torino dalla compagnia diretta da Cesare Rossi, della quale facevano parte Eleonora Duse e Flavio Andò. Dopo una fugace riapparizione sul palcoscenico del «Manzoni» di Milano il 28 gennaio 1885, la commedia non venne ulteriormente replicata. Forse il pubblico

del secolo scorso rimase scontento nel vedere satirizzati uomini e cose del momento. Il teatro polemico era di là da nascere.

Giacosa, dispiaciuto della fredda accoglienza, non volle dare alle stampe la sua commedia, contrariamente a quanto aveva fatto e fece sempre per le altre, anche le minori. Solo di re-

cente Piero Nardi, nel curare il volume dedicato appunto al teatro di Giacosa poté ottenere dagli eredi del drammaturgo il manoscritto originale e pubblicarlo.

Lo spettacolo messo in scena dal Piccolo di Torino con la regia di Giacomo Colli è stato preceduto da una serie di manifestazioni

celebrative giacosiane dovute a Carlo Trabucco, a Nico Pepe e alla professoressa Maria Tettamanzi, assessore comunale alla pubblica istruzione. In una dichiarazione a stampa, Giacomo Colli ha spiegato il perché della scelta di questa opera fra le molte di Giacosa accennando all'interesse che derivava dal

«rischio da correre» nel presentare un'opera poco nota e a suo tempo accolta male dalla critica.

Interpreti applauditissimi sono stati Carla Bizzarri, Mario Ferrari, Leonardo Cortese, Lucia Catullo e gli altri componenti della compagnia. Nella foto: Leonardo Cortese, Mario Ferrari, Franco Alpestre.